

ABITARE E LAVORARE A CHIASSO_STUDIO DI FATTIBILITÀ
 L'obiettivo principale del progetto è quello di donare alla città di Chiasso una nuova area sociale/residenziale e commerciale che valorizzi il territorio del comune. La particella di terreno è stata divisa tra una parte pubblica ed una privata. La parte pubblica ha quale obiettivo quello di ampliare la zona socio-culturale e di concentrarla in un unico cuore culturale di Chiasso. La parte residenziale-commerciale si compone di un unico imponente edificio che dialoga con la strada esistente, che diventerà il nuovo viale della stazione.

URBANIZZAZIONE

L'attuale via R. Manzoni viene in parte coperta così da creare, tramite un parco disegnato, la nuova "cittadella della cultura".
 L'edificio culturale "a stecca" si posiziona in relazione con gli edifici esistenti della stazione, al finire della nuova zona culturale, formando il confine della stessa.



L'edificio residenziale si inserisce nel territorio mediante una forma a pettine che fornisce un fronte ben definito sulla strada (riferimento assi presenti sul territorio) e si apre con dei "bloccchetti" verso il quartiere Soldini e la ferrovia (riferimento alle casette del quartiere Soldini stesso).
 Tutta l'area si trova a conclusione del percorso pedonale-commerciale di Corso San Gottardo. Quest'ultimo avrà maggior dialogo anche con il quartiere Soldini grazie alla passerella sui binari che parte dal parco verso l'altra parte della città.

FUNZIONI

L'edificio culturale conterrà un centro giovanile con alloggio, una biblioteca comunale, una galleria d'arte, una caffetteria e un info-point sulla città di Chiasso, che si prolunga sulla passerella con una serie di pannelli informativi sulla storia dell'evoluzione della ferrovia su questo territorio.
 L'edificio maggiore conterrà spazi commerciali al piano terreno e abitazioni temporanee ai piani. Le abitazioni si compongono di spazi minimi e sono

concepite per ospitare persone che lavorano per periodi brevi nella regione del basso Ticino (Mendrisiotto e Luganese), che si possono spostare con i mezzi pubblici data l'immediata vicinanza alla stazione.

LA LUCE

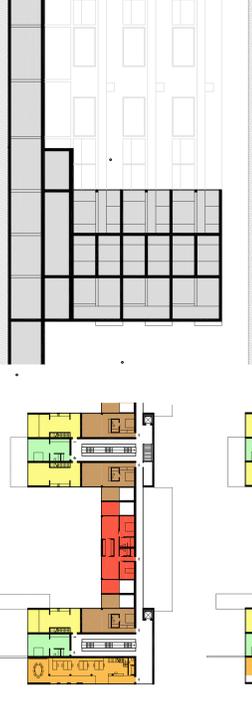
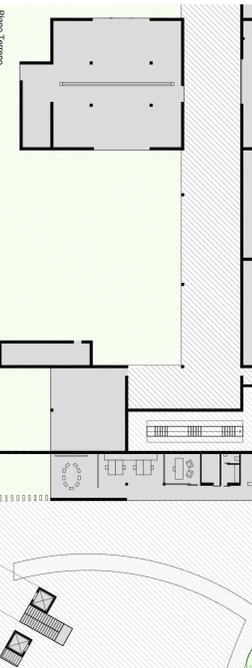
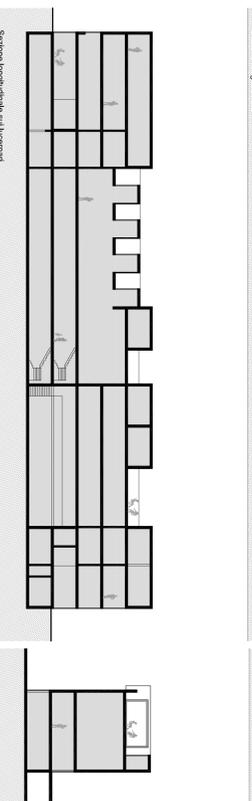
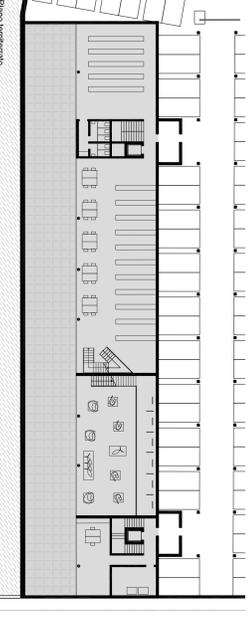
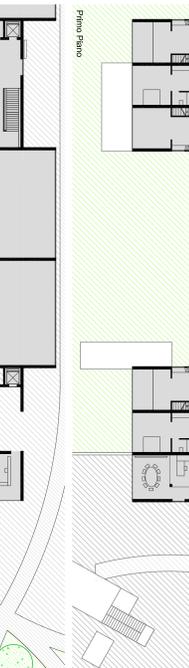
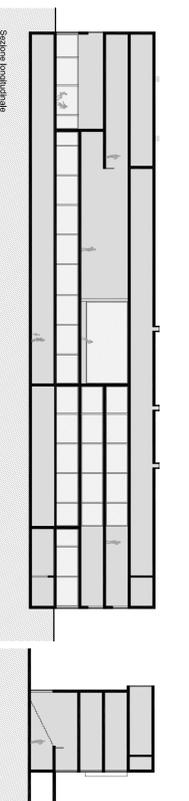
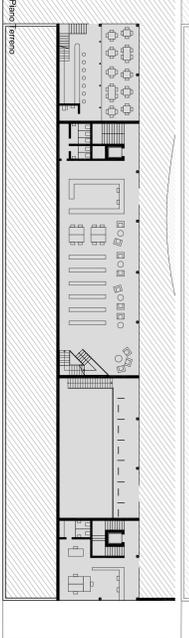
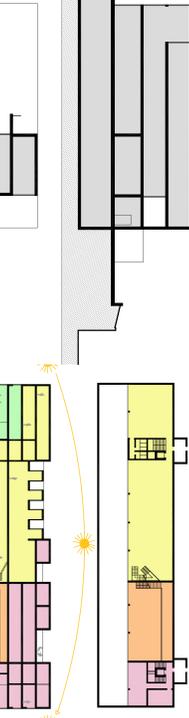
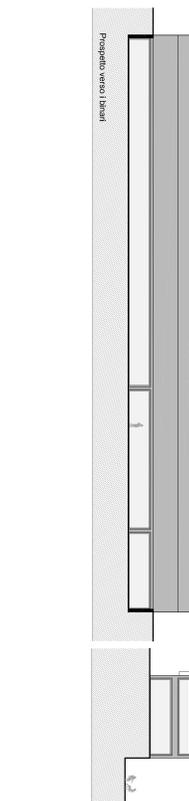
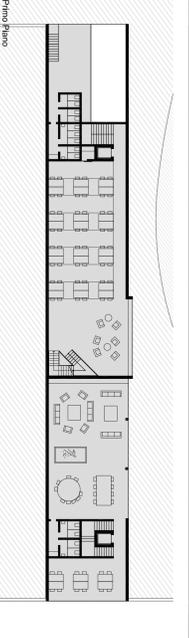
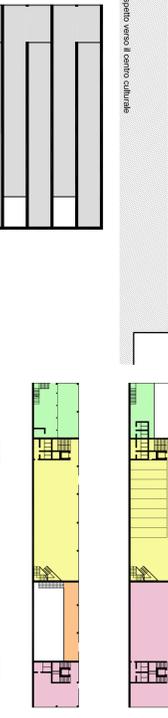
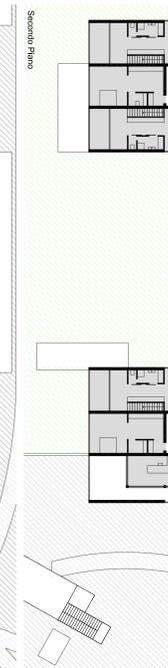
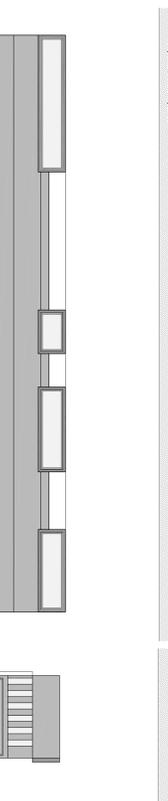
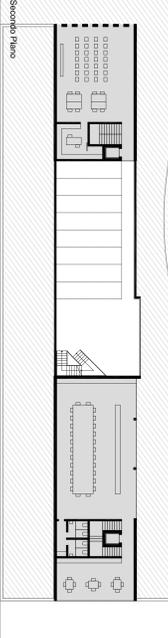
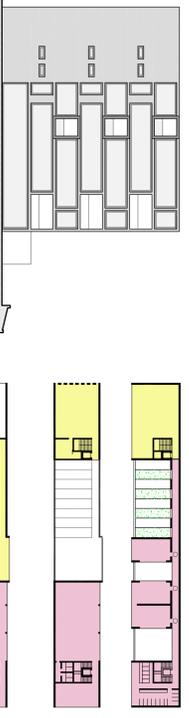
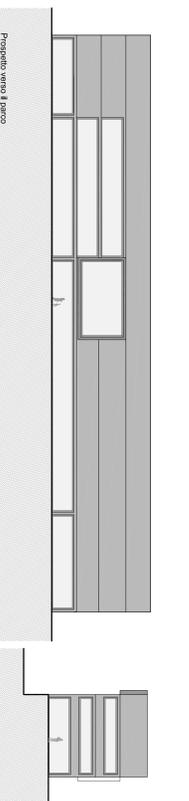
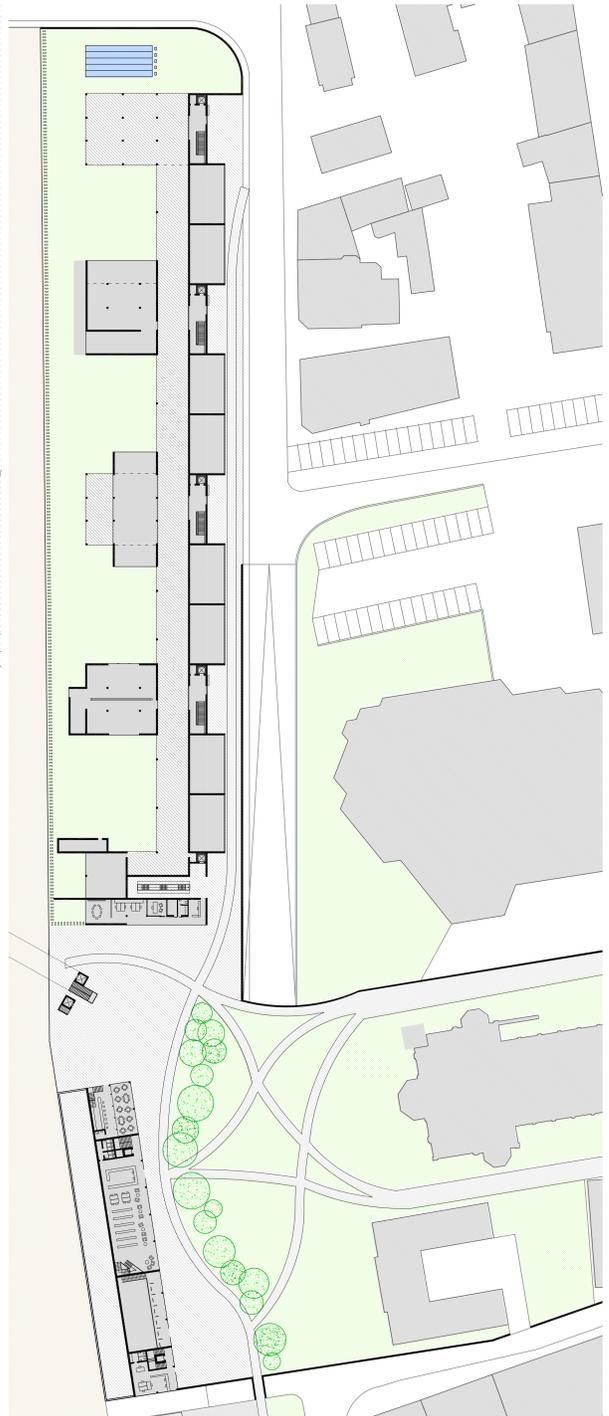
All'interno del progetto, l'introduzione della luce negli spazi è molto importante.
 L'edificio "a stecca" appare in facciata come un prisma di calcestruzzo chiuso, con la sola eccezione di un foro particolare.
 La luce viene introdotta tramite le facciate corte laterali e tramite lucernari nella copertura.

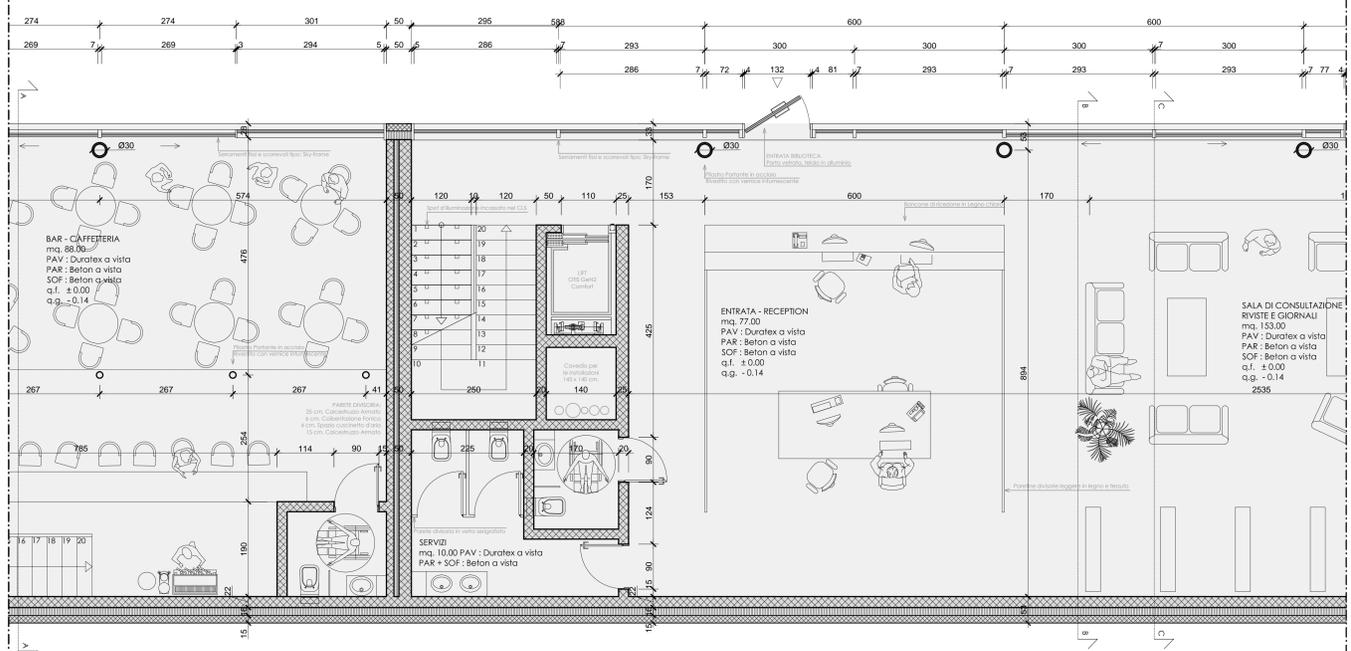
LE FACCIATE

Per quello che riguarda l'edificio "a stecca" l'effetto voluto è quello di un prisma chiuso, con delle aperture a modi "bloccchetto incastrato" che fuoriescono dal prisma di calcestruzzo.
 La facciata dell'edificio abitato invece, rappresenta sulla sua pelle il concetto di fronte sui binari. Questa percezione ci arriva tramite la composizione di rettangoli che si decompongono fino a diventare massa. Rappresenta la città che viene assorbita nel suo limite stesso.
 La facciata dell'edificio verso sud appare completamente aperta, mentre verso nord (verso la strada) risulta chiusa.

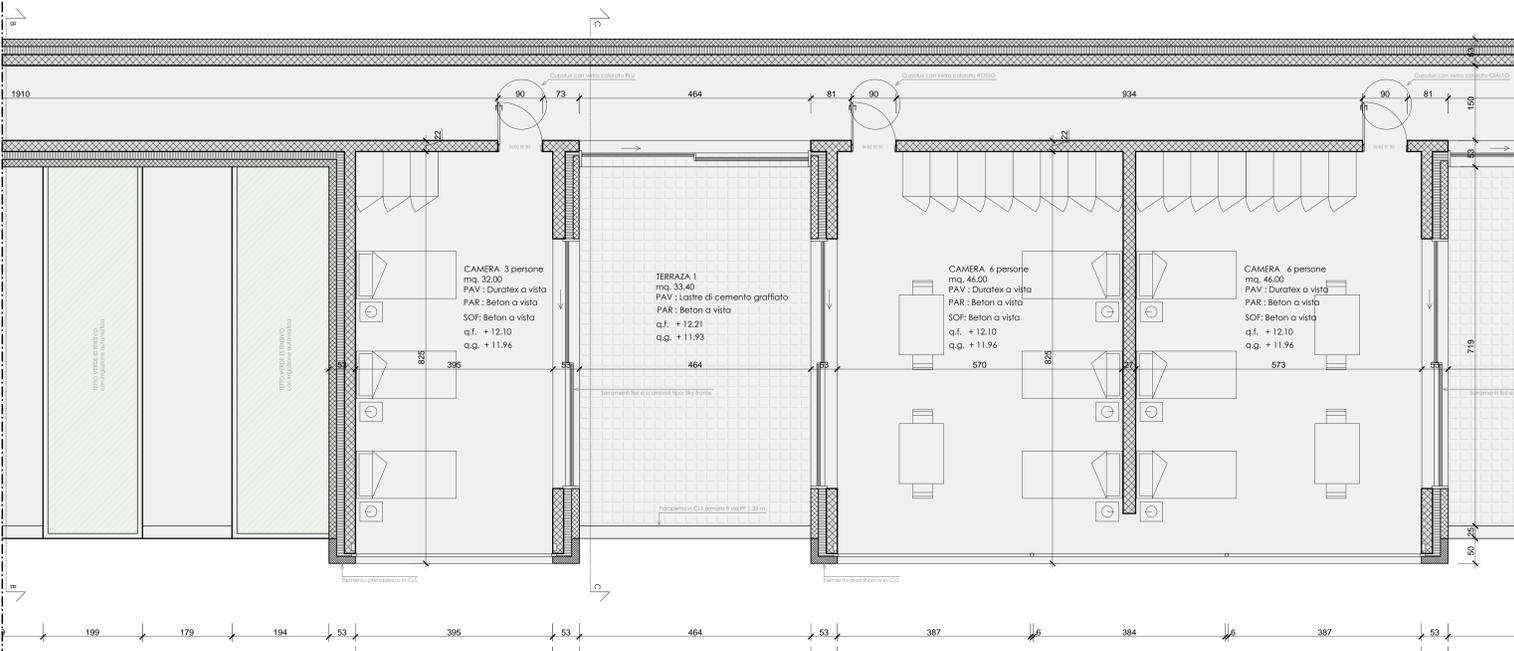
MATERIALI

I materiali utilizzati per il progetto sono principalmente tre: - Calcestruzzo a vista - Vetro - Metallo

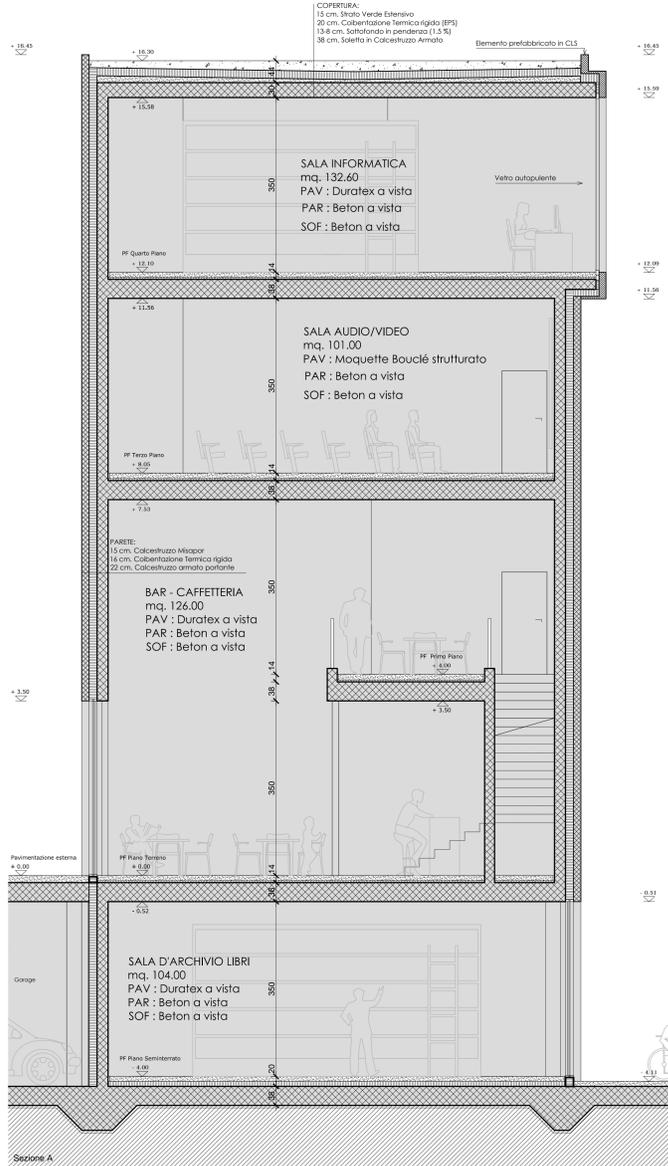




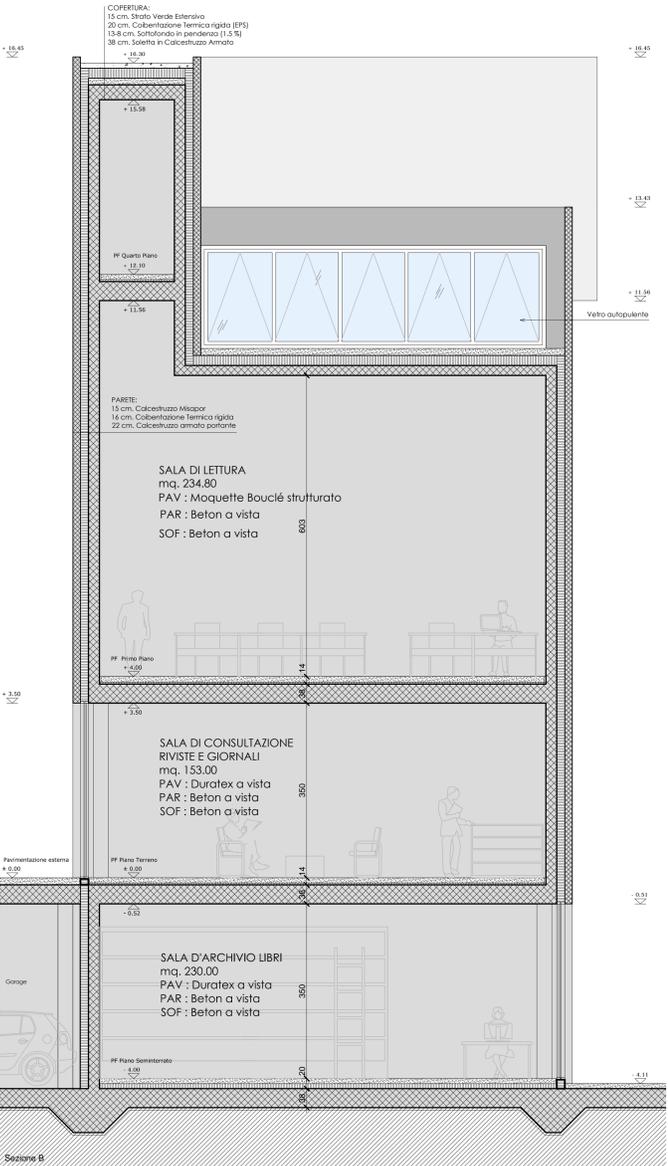
Estratto 1:50 Piano Terreno_Zona Caffetteria e ingresso Biblioteca



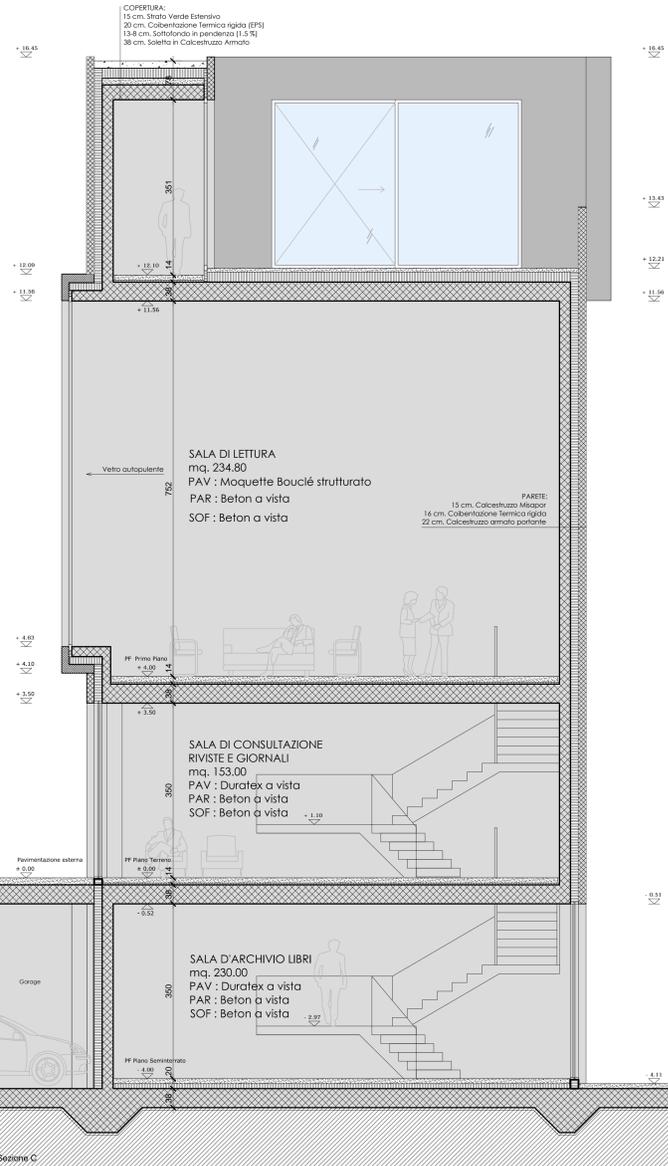
Estratto 1:50 Terzo Piano_Zona Lucernai e Camere Ostello della Gioventù



Sezione A



Sezione B



Sezione C

